



NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

2026 - 2028

Comune di Meana di Susa

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 3.1) Le entrate tributarie
 - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Le entrate extratributarie
 - 3.4) Le entrate conto capitale
 - 3.5) Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie
 - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
 - 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
 - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento
 - 4.2.2) Fonti di finanziamento per spese di investimento
 - 4.3) Le spese per incremento attivita' finanziarie
 - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
 - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 6) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 7) Organismi strumentali
- 8) Societa` Partecipate
- 9) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
 - 9.1) Risultato di amministrazione presunto
- 10) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
- 11) Conclusioni

1) PREMESSA

L'ente ha applicato nel presente bilancio sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmativi che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la

capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati. Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricopre tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:

* veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;

* attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è priva di errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;

* correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;

* comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

• principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

• principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

• principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguitamento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2026-2028 chiude con il pareggio del Bilancio di Previsione 2026-2028, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- politica tariffaria;
- politica relativa alle previsioni di spesa;
- la spesa di personale;
- l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire;
- politica di indebitamento;

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale;

Previsioni di cassa

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti. Dal punto di vista prettamente contabile, le entrate che negli esercizi precedenti a quello di introduzione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, in luogo del criterio di competenza, sono state previste continuando ad applicare l'originario criterio, e questo fino al loro esaurimento. Fino a quel momento, pertanto, la previsione di competenza e quella di cassa di queste poste particolari continuerà a coincidere, salvo l'abbandono anticipato di questo criterio in deroga.

Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

Flussi di cassa

Ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 155/2024, convertito con modificazioni dalla L. n. 189 del 09.12.2024, l'ente ha l'obbligo di adottare entro il 28 febbraio di ciascun anno un piano annuale dei flussi di cassa. Tale adempimento costituisce attuazione della milestone M1C1-72 bis del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il piano deve contenere un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento.

Il responsabile del servizio finanziario provvederà trimestralmente all'aggiornamento del piano relazionando la Giunta per ciascun trimestre.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2026 - 2027 - 2028

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	395.079,19								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (2)		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato									
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	751.095,51	12.631,66	0,00	0,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	1.051.430,12	806.803,66	796.937,00	796.678,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	100.205,95	41.199,00	51.748,00	51.274,00	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	143.525,78	133.465,00	113.465,00	113.465,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	366.918,68	12.000,00	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	335.141,15	24.000,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	1.361.745,92	818.942,00	797.735,00	797.505,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	314.000,00	314.000,00	0,00	0,00					
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	349.935,60	286.300,00	286.300,00	286.300,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	770,00	770,00	798,00	827,00
Totale titoli	2.025.681,52	1.419.242,00	1.084.035,00	1.083.805,00	<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.420.760,71	1.431.873,66	1.084.035,00	1.083.805,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	314.000,00	314.000,00	0,00	0,00
					Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	365.290,81	286.300,00	286.300,00	286.300,00
					Totale titoli	2.066.632,08	1.431.873,66	1.084.035,00	1.083.805,00
Fondo di cassa finale presunto	354.128,63								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2026 - 2027 - 2028**

EQUILIBRI DI BILANCIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	12.631,66	0,00 0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00 0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	806.942,00 0,00	797.735,00 0,00 797.505,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	12.000,00	0,00 0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00 0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	806.803,66 0,00 9.995,00	796.937,00 0,00 9.995,00 9.995,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	770,00 0,00 0,00	798,00 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00 0,00
O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾		0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00 0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00 0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00 0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	12.000,00	0,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00 0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	12.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	24.000,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	36.044,42	42.867,65	119.591,58	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	24.226,32	24.236,34	13.018,19	12.631,66	0,00	0,00	-2,969 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	153.759,33	153.724,33	44.296,64	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	587.231,84	628.638,84	622.479,44	632.278,00	632.522,00	632.766,00	1,574 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	102.923,31	102.324,83	36.858,09	41.199,00	51.748,00	51.274,00	11,777 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	126.723,69	122.971,85	128.989,90	133.465,00	113.465,00	113.465,00	3,469 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	142.153,05	271.348,36	288.740,93	12.000,00	0,00	0,00	-95,844 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	14.465,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	340.000,00	314.000,00	0,00	0,00	-7,647 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	192.164,55	180.585,80	330.800,00	286.300,00	286.300,00	286.300,00	-13,452 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.365.226,51	1.541.163,00	1.924.774,77	1.431.873,66	1.084.035,00	1.083.805,00	-25,608 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMU

La previsione di gettito IMU degli esercizi 2026/2028 è al netto della trattenuta, stabilita dalla normativa vigente, a titolo di quota di contribuzione del Comune di Meana di Susa al Fondo di Solidarietà Comunale, trattenuta che viene effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate sulla quota comunale di gettito IMU versata dai contribuenti.

Per il triennio 2026/2028 vengono confermate le aliquote stabilite per il precedente anno e come meglio indicate dettagliatamente nel DUP.

Gettito previsto per il triennio considerato pari ad € 300.000,00.

La gestione dell'IMU avviene in maniera autonoma cioè in riscossione diretta, per la sola parte esecutiva il servizio è affidato all'Agenzia delle Entrate – Riscossione.

Il gettito per il recupero evasione tributaria previsto per gli esercizi 2026/2028 è stabilito in base agli avvisi di accertamento emessi e che si prevede di emettere entro i limiti della prescrizione.

TARI

La determinazione delle tariffe TARI (Tassa Rifiuti) è tale da garantire la copertura integrale dei costi così come previsti per le "Entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita" indicate nel Piano Economico Finanziario che verrà elaborato secondo il metodo "M.T.R./3 Arera" ed approvato dal "Consorzio Ambiente Dora Sangone" quale Ente Territorialmente Competente (E.T.C.);

Gettito stimato per € 160.173,00, nelle more dell'approvazione del P.E.F. per il quadriennio 2024/2029.

Da qui discenderà la successiva approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2026, elaborate secondo il modello previsto dal D.P.R. 158/99.

Si segnala, inoltre, che a decorrere dall'anno 2022 gli enti possono approvare entro il 30 aprile di ogni anno, e per l'anno in corso, il Pef, le tariffe e il regolamento, slegando così il termine dall'approvazione del bilancio di previsione.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese. Le aliquote dell'addizionale comunale IRPEF sono rimaste invariate dal 2012 nella misura dello 0,7 per cento.

Il gettito è stato calcolato in base agli incassi degli ultimi esercizi in € 83.000,00.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Questo fondo è iscritto tra le entrate correnti al titolo I in riferimento alla perequazione dei fondi (debbà cioè contribuire ovvero ne benefici). L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha comportato un sistematico taglio delle risorse a disposizione degli enti locali, in considerazione del fatto

che i Comuni debbono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato, in particolare quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea. Il succedersi di queste severe manovre ha determinato un forte impatto negativo negli esercizi passati.

Il Ministero dell'Interno, con Decreto del 16.04.2025 stabiliva i criteri di formazione e riparto del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2025; i dati di dettaglio del Fondo stesso sono disponibili sul portale della Finanza Locale.

In attesa dei dati per l'anno 2026, l'ente ha previsto uno stanziamento a bilancio 2026/2028 in linea con quello dell'anno 2025 pari a circa € 56.000,00 annui.

Concorso alla finanza pubblica

Ai sensi dell'art. 1 c. 850 della L. n. 178/2020 e ai sensi dell'art. 1, c. 533-534-535 della L. n. 213/2023 per gli anni dal 2024 al 2028 i Comuni devono concorrere alla finanza pubblica come da prospetto di seguito indicato:

normativa	anno 2024	anno 2025	anno 2026	anno 2027	anno 2028
spending informatica (comma 850 dell'art. 1 della Legge n. 178/2020)	€ 1.531,00	€ 1.531,00	==	==	==
spending review (art. 1, comma 533 della Legge n. 213/2023)	€ 4.197,00	€ 4.222,00	€ 4.168,87	€ 3.996,68	€ 3.987,61
totale					

Si evidenzia che tali importi "saranno trattenuti dal Ministero dell'interno a valere sulle somme spettanti a titolo di Fondo di solidarietà comunale di cui all'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228. Gli enti locali dovranno, quindi, accertare in entrata le somme spettanti a titolo di Fondo di solidarietà comunale e impegnare in spesa il concorso alla finanza pubblica, provvedendo, per la quota riferita al concorso attribuito, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata. In caso di incapienza dei fondi di cui al periodo precedente, si applicano le disposizioni dell'articolo 1, commi 128 e 129, della legge 24 dicembre 2012, n. 228". Con determina del responsabile del servizio finanziario nel corso dell'anno 2024 sono stati individuati gli importi e i previsti giroconti contabili con le risorse spettanti all'ente;

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	529.117,58	562.040,71	563.696,77	576.173,00	576.173,00	576.173,00	2,213 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	58.114,26	66.598,13	58.782,67	56.105,00	56.349,00	56.593,00	-4,555 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	587.231,84	628.638,84	622.479,44	632.278,00	632.522,00	632.766,00	1,574 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Rientrano nel titolo II le entrate da trasferimenti correnti derivanti principalmente dai contributi statali di parte corrente.

Per l'anno 2026 la previsione è stata calcolata in parte sulla base degli importi definiti per il 2025 ed in parte sulla base dei dati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno o comunicati come di seguito:

- contributo sviluppo investimenti € 0,00;
- trasferimenti compensativi minori introiti addizionale IRPEF € 4.000,00;
- contributo compensativo minore introito IMU € 934,00;
- contributo per rimborso pasti docenti scuola infanzia e primaria € 2.000,00;
- contributo concorso copertura maggiore onere per incremento indennità del Sindaco € 12.300,00;
- cinque per mille gettito IRPEF € 250,00;
- contributo della Regione per sostegno all'accesso abitazioni di locazione € 3.000,00, nel caso di attivazione del bando;
- rimborso Stato per consultazioni elettorali, nel caso in cui fosse necessario = € 4.000,00;

Per quanto riguarda i bandi PNRR per l'innovazione tecnologica e digitale per l'ente e per i servizi al cittadino, l'ente ha provveduto nel corso degli anni 2023, 2024 e 2025 alla candidatura per n. numerosi band disponibili: (servizi al cittadino/sito, spid/Cie, app Io, pago Pa, Cloud, piattaforma notifiche digitali (Send), Piattaforma digitale nazionale dati, anagrafe nazionale per lo Stato Civile digitale ANSC, ANNSCU e SUAP/SUE), come meglio descritti nel Documento unico di programmazione (Dup semplificato).

Al momento della stesura della presente Nota Integrativa, non sono previste nuove candidature a valere sul bilancio 2026;

L'ente è in attesa di decreto di finanziamento per l'ultima candidatura inviata relativa alla "digitalizzazione delle procedure Suap/Sue per l'adeguamento tecnologico delle piattaforme Sue" per il quale l'Ente provvederà ad effettuare le relative variazioni di bilancio come anche nel caso di nuove candidature che verranno valutate dall'ente.

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	102.923,31	102.324,83	36.858,09	41.199,00	51.748,00	51.274,00	11,777 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	102.923,31	102.324,83	36.858,09	41.199,00	51.748,00	51.274,00	11,777 %

3.3) Entrate extratributarie

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Dal 01.01.2021 è entrato in vigore il nuovo "Canone unico patrimoniale" che accorda e sostituisce i precedenti prelievi relativi a Imposta sulla Pubblicità, Diritti sulle pubbliche affissioni e Canone occupazione suolo pubblico (COSAP).

Lo stanziamento previsto a bilancio assicura un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone e l'importo previsto ammonta ad € 5.200,00 annui.

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi.

Le altre principali entrate al titolo III sono:

- diritti di segreteria;
- mensa scolastica - *servizio a domanda individuale* (*);
- servizi e concessioni cimiteriali;
- contratto di servizi per la gestione del serv. Idrico integrato (Smat);
- Canoni rivieraschi e sovraccanoni BIM;
- Fitti fondi e fabbricati;
- Sanzioni amministrative e al codice della strada;
- Dividendi e utili da Soc. partecipate;
- Contributi Conai;
- Proventi da impianto fotovoltaico;
- Rimborsi diversi.

(*) Gestione dei servizi a domanda individuale

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio ed ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito, l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge. A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente. Questa libertà di azione viene però a mancare se il comune versa in condizioni finanziarie problematiche. Gli enti locali che si trovano in condizione di deficitarietà strutturale, infatti, "(..) sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano, mediante un'apposita certificazione, che (..) il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento (..)" (D.Lgs.267/00, art.243/2).

Per quanto riguarda la tipologia di prestazione, rientrano tra i servizi pubblici a domanda individuale "(..) tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale (..)" (D.M. 31.12.83). Lo stesso decreto elenca poi le diverse tipologie di servizi a domanda individuale che, se erogati dall'ente al cittadino, sono soggette alla corrispondente disciplina. Infatti, "(..) le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti... (..)" (D.M. 31.12.83).

Dopo la disponibilità dei dati contabili, sono stati valutati i risvolti finanziari di breve o medio periodo di queste attività svolte in economia ed a favore del singolo

cittadino e che comportano, in ogni caso, un impatto sugli equilibri finanziari complessivi.

La situazione gestionale, sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	94.348,09	95.668,75	91.482,90	109.265,00	89.265,00	89.265,00	19,437 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.658,31	4.763,01	5.300,00	5.300,00	5.300,00	5.300,00	0,000 %
Interessi attivi	0,65	1,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	3.428,60	1,62	3.955,00	500,00	500,00	500,00	-87,357 %
Rimborsi e altre entrate correnti	21.288,04	22.537,32	28.252,00	18.400,00	18.400,00	18.400,00	-34,871 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	126.723,69	122.971,85	128.989,90	133.465,00	113.465,00	113.465,00	3,469 %

3.4) Entrate in conto capitale

Non è più stato previsto dall'anno 2025 il contributo dello Stato ai sensi dell'art. 1, comma 29, della L. 27/12/2019, n. 160 in quanto terminato con l'esercizio 2024.

L'ente non ha attivi fondi PNRR per opere pubbliche.

Altre entrate in conto capitale

Previsioni di entrata derivanti dal rilascio di permessi a costruire, quantificate in € 12.000,00 per l'anno 2026 vengono così destinate:

ANNO 2026

- € 5.850,00 per la realizzazione e manutenzione opere di urbanizzazione;
- € 5.850,00 per la manutenzione straordinaria del patrimonio disponibile;
- € 300,00 per il fondo OO.UU. secondaria per edifici culto – L.R. 15/89;

Previsioni di entrate straordinarie derivanti dal rilascio di concessioni cimiteriali in merito al nuovo lotto di loculi realizzato nel 2025, che verranno incassati al titolo III dell'entrata = € 20.000,00, di cui € 12.000,00 verrà utilizzato di parte investimenti per la manutenzione straordinaria del cimitero e la differenza sarà utilizzata per acquisto beni e manutenzione ordinaria del cimitero, spesa rientrante al titolo I.

In linea ordinaria il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, per il triennio di riferimento, è riconducibile a:

PROVENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE

- in via straordinaria a:

CONTRIBUTI DALLA REGIONE PIEMONTE, CITTA' METROPOLITANA DI TORINO;

CONTRIBUTI STATALI

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Contributi agli investimenti	138.790,52	229.996,72	157.048,61	0,00	0,00	0,00	-100.000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate in conto capitale	3.362,53	41.351,64	131.692,32	12.000,00	0,00	0,00	-90,887 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	142.153,05	271.348,36	288.740,93	12.000,00	0,00	0,00	-95,844 %

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Le entrate per riduzione di attività finanziarie

3.6) Entrate per accensione di prestiti

L'ente non ha in previsione, nel triennio considerato, l'accensione di prestiti o altre forme di indebitamento.

Le entrate per accensione di prestiti

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	14.465,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	14.465,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

E' stato previsto a bilancio l'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria per € 314.000,00.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	340.000,00	314.000,00	0,00	0,00	-7,647 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	340.000,00	314.000,00	0,00	0,00	-7,647 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	179.157,93	178.826,80	271.000,00	246.000,00	246.000,00	246.000,00	-9,225 %
Entrate per conto terzi	13.006,62	1.759,00	59.800,00	40.300,00	40.300,00	40.300,00	-32,608 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	192.164,55	180.585,80	330.800,00	286.300,00	286.300,00	286.300,00	-13,452 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

La normativa prevede l'attivazione del FPV di parte corrente per:

- premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo, a fronte di contrattazione decentrata sottoscritta entro il 31.12;
- incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali per cui non risulti sentenza;
- impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario;
- impegni finanziati da entrate vincolate;

Per quanto riguarda il FPV di parte capitale si applicano i principi contabili del D.Lgs n. 118/2011 considerando le modifiche conseguenti l'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici D.Lgs n. 36/2023, nonché tenendo conto delle opere il cui importo è superiore ai 150.000 euro, per le quali vale il livello minimo di progettazione per poter prenotare il quadro economico e attivare il FPV in caso di finanziamento con entrate già esigibili.

Per interventi inferiori ai 150.000,00 euro, a fronte di risorse già esigibili a finanziamento, non è sufficiente la prenotazione dell'impegno per poter far confluire le quote in FPV, ma risulta necessario il perfezionamento giuridico dell'obbligazione.

Per l'anno 2026 l'Ente ha attivato il FPV di parte corrente relativo a:

- premialità e salario accessorio.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	24.226,32	24.236,34	13.018,19	12.631,66	0,00	0,00	-2,969 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	153.759,33	153.724,33	44.296,64	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	177.985,65	177.960,67	57.314,83	12.631,66	0,00	0,00	-77,960 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	762.138,06	775.382,28	826.373,47	806.803,66	796.937,00	796.678,00	-2,368 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	167.278,18	406.923,69	426.851,30	24.000,00	0,00	0,00	-94,377 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	750,00	770,00	798,00	827,00	2,666 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	340.000,00	314.000,00	0,00	0,00	-7,647 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	192.164,55	180.585,80	330.800,00	286.300,00	286.300,00	286.300,00	-13,452 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.121.580,79	1.362.891,77	1.924.774,77	1.431.873,66	1.084.035,00	1.083.805,00	-25,608 %

4.1) Spese correnti

Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente, in termini di servizi ai cittadini e manutenzioni del territorio e patrimonio.

Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, manutenzioni ordinarie, spese per assicurazioni, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Spese per il personale

Nella pubblica amministrazione la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica, mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno. Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Con un'organizzazione come questa, comune a tutte le aziende che operano nel ramo dei servizi, il costo del fattore umano è prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione. La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere.

La situazione riportata a bilancio rispetta i vincoli di finanza pubblica imposti dalle norme in materia.

Il costo degli stipendi dipende dalla dinamica della forza lavoro impegnata, e cioè dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato, determinato o altra forma di lavoro flessibile.

La situazione dell'ente rispetta i vincoli sulle assunzioni imposte dalle norme.

Personale previsto (in pianta organica) nel triennio di riferimento è pari a:

Anno 2026 = n. 5 dipendenti di ruolo;

Anno 2027 = n. 5 dipendenti di ruolo;

Anno 2028 = n. 5 dipendenti di ruolo.

Si provvede ad allegare il prospetto riepilogativo dell'ammontare delle spese per il personale stanziato a bilancio.

<u>COMUNE DI MEANA DI SUSA</u>				
<u>SPESE PERSONALE - STANZIAMENTI SU BILANCIO</u>				
importi arrotondati				
<u>STANZIAMENTI CAPITOLI/U</u>		2026	2027	2028
<u>DESCRIZIONE CAP.</u>	<u>CAP/U</u>	<u>IMPORTO</u>	<u>IMPORTO</u>	<u>IMPORTO</u>
STIP.AREA AMM/FIN	102100/1	76.500,00	76.500,00	€ 76.500,00
INDENN. RISULTATO P.O. AREA AMM/FIN	102100/2	2.137,00	2.137,00	€ 2.137,00
ONERI CARICO ENTE AREA AMM/FIN	102200/1	24.100,00	24.100,00	€ 24.100,00
STIP. AREA TECNICA	108100/1	50.200,00	50.200,00	€ 50.200,00
INDENN. RISULTATO P.O. UTC	108100/2	2.395,00	2.395,00	€ 2.395,00
ONERI AREA TECNICA	108200/1	13.800,00	13.800,00	€ 13.800,00
STIPENDI AREA VIGILANZA	126100/1	29.700,00	29.700,00	€ 29.700,00

ONERI AREA VIGILANZA	126200/1	8.600,00	8.600,00	€ 8.600,00
STIPENDI SQUADRA OPERAI	115100/1	24.700,00	24.700,00	€ 24.700,00
ONERI SQUADRA OPERAI	115200/1	7.200,00	7.200,00	€ 7.200,00
SCAVALCO SEGRET. COM.LE	102900/1	0,00	0,00	€ 0,00
FONDO INCENTIVO IMU		0,00	0,00	€ 0,00
ONERI INCENTIVO IMU		0,00	0,00	€ 0,00
PERS. IN CONVENZIONE (SEGRETERIA)	106100/1	13.500,00	13.500,00	€ 13.500,00
FONDO PRODUTTIVITA'	102302/1	6.900,00	6.900,00	€ 6.900,00
LAVORO STRAORDINARIO	102301/1	1.671,00	1.671,00	€ 1.671,00
IRAP CARICO ENTE	215000/1	16.500,00	16.500,00	€ 16.500,00

277.903,00 277.903,00 € 277.903,00

Le previsioni tengono conto del beneficio contrattuale per il rinnovo CCNL per il triennio 2022/2024.

Le spese di personale si compongono degli stipendi e degli oneri carico ente (Cpdel, Inadel, Inail e Irap).

Trasferimenti correnti

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi. Rientrano tra questi i trasferimenti ad altri enti pubblici per la gestione dei diversi servizi necessari al funzionamento dell'ente e relativi a:

- Spese per la Sottocommissione elettorale circondariale;
- Quota associativa all'Unione Montana Alta Valle Susa, Consorzio Forestale alta valle di Susa;
- Quota convenzione Sportello Unico attività produttive e Centrale unica di committenza;
- Diritti C.I.E.;
- Spese funzionamento e gestione scuola media plesso scolastico nel Comune di Susa;
- Gestione raccolta e smaltimento rifiuti a cura della soc. partecipata in house Acsel spa;
- Spese per il servizio trasporto sociale;
- Servizi socio assistenziali – Conisa;
- Quota gestione consortile del canile;
- Diverse quote associative a istituzioni private

Acquisto di beni e servizi

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto

in essere e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

Nel triennio considerato non si prevedono acquisti di beni e/o servizi di importo pari o superiore a € 140.000,00 ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023. Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs n. 36/2023

Spese per partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Fondi/accantonamenti Missione 20

Nel bilancio proposto si rilevano le quote stanziate alla Missione 20 a titolo di:

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ: calcolato al titolo I e III dell'entrata con la metodologia della media ponderata considerando le riscossioni in conto residui (si veda prospetto che segue)

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In riferimento alla quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità si dichiara che è stato adottato il seguente metodo di calcolo previsto nel Principio Contabile della Contabilità Finanziaria, allegato 4/1 al D.Lgs, 118/2011

- è stata scelta come metodologia di calcolo la media ponderata del rapporto tra accertato ed incassato negli ultimi 5 anni, utilizzando anche gli incassi dell'anno successivo in c/residui dell'anno precedente;
- nel calcolo dell'incassato si è tenuto conto delle somme incassate l'anno successivo a residui a valere sull'accertamento dell'anno precedente;
- le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono quelle riferite alla TARI, non presentando particolari criticità la riscossione delle altre entrate dei titoli I e III;
- è stato inserito nel bilancio di previsione 2026/2028 un importo di FCDE nella misura del 100% dell'importo risultante dall'applicazione dei criteri sopra citati, come da indicazioni contenute nel Principio contabile e nel D.Lgs. 118/2011.

Nel dettaglio:

questo Comune ha accantonato la quota del 100%, pari ad € 9.995,00 per ciascun anno.

FONDO CONTENZIOSO= € 500,00

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs.118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziate a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). Tale fondo è stato previsto, a livello triennale, a titolo cautelativo nell'importo di € 500,00 per ciascun anno in quanto allo stato attuale non sono presenti delle cause in corso.

L'Ente ha ritenuto, inoltre, di accantonare un ulteriore fondo triennale denominato "fondo rischi per passività potenziali " nell'importo di € 500,00 per ciascun anno a titolo cautelativo.

FONDO DI RISERVA: inserito a bilancio nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL. = € 3.700,00

In particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2 bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2 ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Per l'anno 2025 ai sensi del comma 2ter dell'art. 166 il fondo di riserva è stato previsto pari allo 0,45% nel caso in cui l'ente si trovi nella situazione di cui all'art. 222 del Tuel (anticipazione di tesoreria).

FONDO DI RISERVA DI CASSA = € 3.700,00

FONDO A COPERTURA PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. Nell'esercizio precedente le società partecipate e gli enti vigilati del Comune di Meana di Susa non presentavano situazioni di perdita di esercizio alla chiusura dei bilanci o rendiconti riferito all'ultimo rendiconto approvato.

FONDO OBIETTIVI FINANZA PUBBLICA: Introdotto dalla Legge di Bilancio 2025 (c. 784-795, art. 1 L. 207/2024) per gli anni dal 2025 al 2029. = € 4.855,00

FONDO RINNOVI CONTRATTUALI = € 500,00;

ALTRI FONDI:

FONDO RISCHI E PASSIVITA' POTENZIALI = € 500,00

FONDO INDENNITA' DI FINE MANDATO DEL SINDACO. = € 2.208,00

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "*Accontamento trattamento di fine mandato del Sindaco*", in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti nell'esercizio precedente per l'indennità di fine mandato del Sindaco che, in base ai nuovi principi, dovranno essere eliminati in sede di riaccertamento ordinario e confluiranno nella quota vincolata dell'avanzo. Tale fondo è stato previsto nel triennio nell'importo di € 2.208,00 per ciascun anno.

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente di almeno il 10%;

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi) devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluiscano in apposito fondo del risultato di amministrazione.

Ai sensi dell'art. 1 c. 862 della L. n. 145/2018 entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni con delibera di Giunta stanziano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluiscano in apposito fondo del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente";

Nel corso dell'esercizio 2025 l'Ente, al momento di stesura della presente Nota integrativa, ha trasmesso trimestralmente i dati dello stock del debito sulla piattaforma P.C.C. e risulta in regola con i pagamenti delle fatture e, pertanto, non sussistono i presupposti per un accantonamento prudenziale del fondo sull'esercizio finanziario 2026 si rimanda il controllo e la verifica in occasione dell'indicatore della tempestività dei pagamenti al 31.12.2025 che risulterà sulla Piattaforma dei Crediti Commerciale nonché all'adempimento da eseguirsi entro il 28.02.2025 ai sensi dell'art. 1 c. 862 della L. n. 145/2018.

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	248.582,22	266.209,60	258.663,54	265.774,66	253.143,00	253.143,00	2,749 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	20.100,95	20.200,23	21.166,04	19.960,00	19.960,00	19.960,00	-5,697 %
Acquisto di beni e servizi	276.153,81	269.921,93	266.425,05	246.706,00	239.202,00	238.981,00	-7,401 %
Trasferimenti correnti	201.912,49	201.301,22	229.441,18	233.417,00	243.714,00	243.705,00	1,732 %
Interessi passivi	0,00	0,00	900,00	788,00	760,00	731,00	-12,444 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	51,60	0,00	300,00	300,00	300,00	300,00	0,000 %
Altre spese correnti	15.336,99	17.749,30	49.477,66	39.858,00	39.858,00	39.858,00	-19,442 %
TOTALE SPESE CORRENTI	762.138,06	775.382,28	826.373,47	806.803,66	796.937,00	796.678,00	-2,368 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2026		100,00%	100,00%	
		2027		100,00%	100,00%	
		2028		100,00%	100,00%	
1.01.01.51.001	TARI (non comprende contributo ambientale 5%)	2026	170.173,00	9.994,80	9.995,00	B
		2027	170.173,00	9.994,80	9.995,00	
		2028	170.173,00	9.994,80	9.995,00	
	TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE	2026	170.173,00	9.994,80	9.995,00	
		2027	170.173,00	9.994,80	9.995,00	
		2028	170.173,00	9.994,80	9.995,00	

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati.

Si tratta di spese in conto capitale inizialmente previste a bilancio.

Rispetto al trend storico, si rimanda alle successive variazioni di bilancio per l'utilizzo dell'avanzo del risultato di amministrazione che verranno approvate in seguito all'approvazione del rendiconto di gestione dell'anno n-1.

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	167.243,18	253.199,36	426.551,30	23.700,00	0,00	0,00	-94,443 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	300,00	300,00	0,00	0,00	0,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	35,00	153.724,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	167.278,18	406.923,69	426.851,30	24.000,00	0,00	0,00	-94,377 %

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Descrizione intervento	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	12.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO DISPONIBILE	5.850,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE DI URBANIZZAZIONE	5.850,00	0,00	0,00
LR 15/89 DESTINAZIONE PARTE OO.UU.SECONDARI PER EDIFICI DI CULTO	300,00	0,00	0,00
TOTALE INTERVENTI	24.000,00	0,00	0,00

4.2.2) Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione del triennio di riferimento, piano triennale delle opere pubbliche triennio di riferimento ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie.

Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Descrizione fonte di finanziamento	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO - DA PROVENTI EXTRA CONCESSIONI CIMITERIALI (RIF. NUOVI LOCULI)	12.000,00	0,00	0,00
PROVENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE PER: MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO DISPONIBILE, REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE DI URBANIZZAZIONE E DESTINAZIONE QUOTA PARTE OO.UU. A EDIFICI DI CULTO (L.R. 15/89)	12.000,00	0,00	0,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	24.000,00	0,00	0,00

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Le spese per incremento attivita' finanziarie

4.4) Spese per rimborso di prestiti

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del triennio di riferimento, l'Ente non prevede l'accensione di mutui.

Nel corso dell'anno 2024, l'ente ha contratto un mutuo con la Cassa depositi e prestiti per € 14.465,00 per affrontare parte della spesa relativa all'acquisto di un mezzo sgombera neve. A decorrere dall'anno 2025 è iniziato il piano di ammortamento che prevede per il triennio considerato gli importi come da prospetto che segue:

	Stanziamento a bilancio 2026	Stanziamento a bilancio 2027	Stanziamento a bilancio 2028
Quota capitale	€ 770,00	€ 798,00	€ 827,00
Quota Interessi	€ 488,00	€ 460,00	€ 431,00

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	750,00	770,00	798,00	827,00	2,666 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	750,00	770,00	798,00	827,00	2,666 %

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

L'ente non ha partite contabili in merito.

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	340.000,00	314.000,00	0,00	0,00	-7,647 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	340.000,00	314.000,00	0,00	0,00	-7,647 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	179.157,93	178.826,80	271.000,00	246.000,00	246.000,00	246.000,00	-9,225 %
Uscite per conto terzi	13.006,62	1.759,00	59.800,00	40.300,00	40.300,00	40.300,00	-32,608 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	192.164,55	180.585,80	330.800,00	286.300,00	286.300,00	286.300,00	-13,452 %

5) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'ente non ha partite contabili in merito.

6) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha partite contabili in merito.

7) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Enti strumentali partecipati

Quota % posseduta					
CON.I.S.A.	www.conisa.it	0,97	Servizi socio-assistenziali	Consorzio	
C.F.A.V.S.	www.cfavs.it	6,36	Gestione risorse silvo-pastorali	Consorzio	
C.A.D.O.S.	www.cados.it	0,36	Funzioni Consorzio bacino gestione rifiuti	Consorzio	

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Consorzio Forestale Alta Valle Susa - C.F.A.V.S.	https://cfavs.it/it-it/home	6,36000	Gestione risorse silvo-pastorali		4.820,00	-332.723,00	2.452,00	1.079,00
Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale Valle di Susa - CON.I.S.A.	https://conisa.it/it-it/home	0,97000	Gestione dei servizi socio-assistenziali		31.500,00	418.908,45	175.430,55	-128.238,96
Consorzio Ambiente Dora Sangone - C.A.D.O.S	https://cados.it/	0,36000	Consorzio di bacino per la gestione rifiuti		2.800,00	33.116,00	109.361,00	74.164,00

8) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Consorzio Forestale Alta Valle Susa - C.F.A.V.S.	https://cfavs.it/it-it/home	6,36000	Gestione risorse silvo-pastorali		4.820,00	-332.723,00	2.452,00	1.079,00
Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale Valle di Susa - CON.I.S.A.	https://conisa.it/it-it/home	0,97000	Gestione dei servizi socio-assistenziali		31.500,00	418.908,45	175.430,55	-128.238,96
Consorzio Ambiente Dora Sangone - C.A.D.O.S	https://cados.it/	0,36000	Consorzio di bacino per la gestione rifiuti		2.800,00	33.116,00	109.361,00	74.164,00
SMAT S.P.A.	https://www.smatorino.it/	0,00002	Gestione del servizio idrico integrato		1.100,00	32.368.506,00	41.451.216,00	41.584.175,00
ACSEL S.P.A.	https://www.acselspa.it/	1,32000	Gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti.		138.700,00	559.846,00	488.331,00	519.896,00

9) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalla legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie", non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinvia la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio).

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'ultimo esercizio disponibile e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in C/competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti in C/residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se già costituito nell'esercizio, denota la presenza di impegni di spesa finanziati ma imputati in esercizi futuri.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato del rendiconto, come di seguito riportato, non ha prodotto né sta producendo effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione delle previsioni di entrata e uscita da destinarsi al nuovo bilancio. L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni riconducibili

ad esercizi precedenti, potrà intervenire con urgenza e ricorrere, ove la situazione lo richiedesse, all'operazione di salvaguardia degli equilibri prevista dalla norma.

Di seguito il prospetto del risultato di amministrazione relativo all'ultimo rendiconto approvato.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2024

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			205.854,80
RISCOSSIONI	(+)	454.457,32	1.124.121,42
PAGAMENTI	(-)	415.670,37	1.024.007,11
			1.439.677,48
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		344.756,06
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)		0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		344.756,06
RESIDUI ATTIVI	(+)	321.563,72	517.796,98
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del versamento nel conto di tesoreria principale			3.631,17
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	114.216,49	453.101,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)		13.018,19
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)		44.296,64
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)		0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A) ⁽²⁾	(=)		352.137,06
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024			
Parte accantonata ⁽³⁾			
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2024 ⁽⁴⁾			21.449,92
Accantonamento residui perentati al 31/12/2024 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾			0,00
Fondo anticipazioni liquidità			0,00
Fondo perdite società partecipate			0,00
Fondo confezioso			0,00
Altri accantonamenti			17.472,00
	Totale parte accantonata (B)		38.921,92
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			11.411,34
Vincoli derivanti da trasferimenti			157.408,32
Vincoli derivanti da contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			3.487,16
Altri vincoli da specificare			14.677,48
	Totale parte vincolata (C)		186.584,30
	Totale parte destinata agli investimenti (D)		397,82
	Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)		125.833,02
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾		0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da riplanare ⁽⁶⁾

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se rispettivo, le regioni indicare in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c).

(5) Solo per le regioni indicare l'importo dell'accantonamento per residui perentati al 31 dicembre 2024.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da riplanare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

9.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DEMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2026 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	352.137,06
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	57.314,83
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	1.168.372,25
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	1.300.851,45
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	4.237,05
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2026	281.209,74
+/-		
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	132.359,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	39.098,01
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025 ⁽¹⁾	12.631,66
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 ⁽²⁾	361.839,07

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025 ⁽⁴⁾		31.059,92
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾		0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾		0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾		0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali ⁽⁵⁾		0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica ⁽⁵⁾		0,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾		25.180,00
	B) Totale parte accantonata	56.239,92
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		10.498,40
Vincoli derivanti da trasferimenti		172.977,84
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		3.487,16

Altri vincoli	13.529,92
Parte destinata agli investimenti	C) Totale parte vincolata
	200.493,32
	D) Totale destinata a investimenti
	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)
	105.105,83
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2026.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2024, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2025 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2024. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2025 è approvato nel corso dell'esercizio 2026, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2025.

(5) Indicare l'importo del fondo 2025 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2024, incrementato dell'importo relativo al fondo 2025 stanziato nel bilancio di previsione 2025 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2024. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2026 è approvato nel corso dell'esercizio 2026, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2025 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2026.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2026 - 2027 - 2028

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2025 (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse accantonate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate							
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso							
Totale Fondo contenzioso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
215600/1 Fondo crediti di dubbia esigibilità - parte corrente		21.449,92	0,00	9.610,00	0,00	31.059,92	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		21.449,92	0,00	9.610,00	0,00	31.059,92	0,00
Fondo garanzia debiti commerciali							
Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica							
Fondo obiettivi di finanza pubblica		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)							
215300/1 Fondo accantonamento indennità di fine mandato		1.472,00	0,00	2.208,00	0,00	3.680,00	0,00
216401/1 FONDO RISCHI E PASSIVITA POTENZIALI		1.000,00	0,00	500,00	0,00	1.500,00	0,00
216500/1 Fondo accantonamento per rinnovi contrattuali - (ERRATA CODIFICA)		15.000,00	0,00	0,00	5.000,00	20.000,00	0,00

Totale Altri accantonamenti	17.472,00	0,00	2.708,00	5.000,00	25.180,00	0,00
TOTALE	38.921,92	0,00	12.318,00	5.000,00	56.239,92	0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2026 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2026 - 2027 - 2028**

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) : (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non impegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) (-c)-(e)+(f)	(i)

Vincoli derivanti dalla legge												
	Avanzo di amministrazione vincolato al 31.12.2023	111702/1	REGOLAZIONI MINISTERIALI FONDI COVID - DA VERIFICA FINALE	10.434,00	0,00	3.478,00	0,00	0,00	0,00	6.956,00	0,00	
4035/1	Proventi concessioni edilizie	360606/1	Realizzazione OO.UU. primaria e secondaria - Manutenzione straordinaria patrimonio disponibile	77,34	0,00	77,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
4035/1	Proventi concessioni edilizie	360612/1	Fondo OO.UU. secondaria per edifici culto (L.R. 15/89)	900,00	300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.200,00	0,00	
4051/1	ADOZIONE ANPR - STATO CIVILE DIGITALE (ANSC) - PNRR M.1 - C.1 - IN VESTIM.1.4 - MIS. 1.4.4 - CUP: I51F24003930006	301600/1	ADOZIONE ANPR - STATO CIVILE DIGITALE (ANSC) - PNRR M.1 - C.1 - IN VESTIM.1.4 - MIS. 1.4.4 - CUP: I51F24003930006	0,00	3.928,40	1.586,00	0,00	0,00	0,00	2.342,40	0,00	
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				11.411,34	4.228,40	5.141,34	0,00	0,00	0,00	10.498,40	0,00	

Vincoli derivanti da Trasferimenti												
1043/2	Fondo solidarietà comunale incr dotazione 2022 asili nido art. 1 c 449 lett d-sexies L. 232/2016 DM 30/5/2022		Vari capitoli	23.009,36	7.668,12	9.968,56	0,00	0,00	0,00	20.708,92	0,00	
1043/3	Fondo di Solidarietà comunale incr trasporto studenti disabili art 1 c 449 lett d-octies l 232/2016 dm 30/5/2022		Vari capitoli	11.345,20	4.389,04	1.000,00	0,00	0,00	0,00	14.734,24	0,00	

2047/1	SEND- Piattaforma Notifiche digitali - PNRR M.1, C.1,INV.1.4 Mis.1.4.5 - CUP I41F22004070006	101406/1	SEND-Piattaforme Notifiche digitali -M.1C.1 -INV.1.4 - MIS. 1.4.5 - CUP: I41F22004070006	15.509,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.509,80	0,00
2048/1	P.D.N.D. - PNRR - M.1, C.1, INV. 1.3, MISURA 1.3.1 CUP: I51F22009200006	101410/1	UTILIZZO FONDI PNRR RESIDUI PER ECCEDENZE CONTRIBUTI NEL DIG ITALE (M.1C.1) - Miglioramenti informatici/tecnologici	4.652,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.652,00	0,00
2049/1	CLOUD - PNRR - M.1-C.1 - Investimento 1.2: CUP: I41C23000570006	101400/1	PNRR abilitazione al cloud M1C11.2 CUP I41C23000570006	27.633,72	0,00	427,00	0,00	0,00	0,00	27.206,72	0,00
2051/1	ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERV. PUBBL/SITO - PNRR M.1-C.1 MISURA 1.4.1 - CUP: I41F22003420006		vari	0,00	68.698,00	0,00	0,00	0,00	0,00	68.698,00	0,00
2052/1	PAGO PA - PNRR M.1-C.1 - MISURA 1.4.3 CUP: I41F22001620006	101403/1	PAGO PA - PNRR M.1 - C.1 - MISURA 1.4.3 CUP: I41F22001620006	12.732,00	0,00	11.555,50	0,00	0,00	0,00	1.176,50	0,00
2053/1	APP IO - PNRR M.1-C.1-MISURA 1.4.3 CUP: I41F23001360006	101404/1	APP IO - PNRR M.1 - C.1 - MISURA 1.4.3 CUP: I41F23001360006	1.331,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.331,00	0,00
4025/1	Contributo regionale per interventi in materia di edilizia scolastica	313700/1	Intervento di adeguamento sismico dell'edificio scolastico (Scuola dell'Infanzia e Primaria)	31.651,60	0,00	12.690,94	0,00	0,00	0,00	18.960,66	0,00
4028/1	Contributo Min. Int realizz invest messa in sicurezza strade, effic. energ, svilup.territ. (Art. 30 c.14bis DL 34/19)	306900/1	Realizzazione investimenti messa in sicurezza scuole, strade edifici pubblici e patrimonio com.le fin. contr. min. int.	25.939,95	0,00	25.939,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4032/1	Contrib Min. Svil. Ec. realizzazione prog relativi a invest. efficientam energetico IMP FOTOV COOPERATIVA PNRR M2C4-2.2	307000/1	Realiz prog. per investimenti efficientamento energetico.	3.603,69	0,00	3.603,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				157.408,32	80.755,16	65.185,64	0,00	0,00	0,00	172.977,84	0,00

Vincoli derivanti da finanziamenti

Vincili formalmente attribuiti dall'ente												
	Fondo da vincolo idrogeologico L.R. 45/89		Fondo da vincolo idrogeologico L.R. 45/89	3.032,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.032,92	0,00
	Fondi di bilancio	334200/1	Costruzione fognatura e depuratore Corbolej (fin. mutuo 101591,48)	454,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	454,24	0,00
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				3.487,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.487,16	0,00

1003/2	Imposta municipale propria - sanzioni	Incentivo Imu/Tari art. 1 c. 1091 L. 145/2018	1.647,56	500,00	1.647,56	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00
Totale altri vincoli (h/5)			14.677,48	500,00	1.647,56	0,00	0,00	0,00	13.529,92	0,00
TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))			186.984,30	85.483,56	71.974,54	0,00	0,00	0,00	200.493,32	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)										
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)										
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)										
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)										
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)										
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)										
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/1=h/1-i/1)										
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/2=h/2-i/2)										
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/3=h/3-i/3)										
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/4=h/4-i/4)										
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/5=h/5-i/5)										
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I=h-I) ⁽¹⁾										

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2026 - 2027 - 2028**

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2025	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2025 (dato presunto)	Impegni esercizio 2025 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
	Avanzo di amministrazione di parte investimenti al 31.12.2023		Vari capitoli	74,89	0,00	74,89	0,00	0,00	0,00	0,00
4032/1	Contrib Min. Svil. Ec. realizzazione prog relativi a invest. efficientam energetico IMP FOTOV COOPERATIVA PNRR M2C4-2.2	307000/1	Realiz prog. per investimenti efficientamento energetico.	322,93	0,00	322,93	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE				397,82	0,00	397,82	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti								0,00		
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ⁽¹⁾								0,00		

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2025 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti.

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

10) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazioni i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespote di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo sono indicate, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta dell'ente locale. Quest'ultimo importo ha assunto un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota, quindi, una situazione di equilibrio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile. La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Di seguito si riporta l'estratto dello Stato patrimoniale riferito all'ultimo rendiconto approvato.

STATO PATRIMONIALE ES. 2024 - COMUNE DI MEANA DI SUSA			
ATTIVO	2024	PASSIVO	2024
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	€ 0,00	Fondo di dotazione	€ 535.848,90
Immobilizzazioni immateriali	€ 1.609,43	Riserve	€ 3.493.822,49
Immobilizzazioni materiali	€ 5.065.531,96	Risultato economico d'esercizio	€ 174.004,56
Immobilizzazioni finanziarie	€ 257.377,32	Risultato economico esercizi precedenti	€ 0,00
Rimanenze	€ 0,00	Riserve negative per beni indisponibili	€ 0,00
Crediti	€ 446.882,06	Patrimonio Netto	€ 4.203.675,95
Attività finanziarie non immobilizzate	€ 0,00		
Disponibilità liquide	€ 348.668,13	Fondo per rischi ed oneri	€ 16.000,00
Ratei e risconti attivi	€ 8.458,95	Trattamento di fine rapporto	€ 1.472,00
		Debiti	€ 453.103,15
		Ratei e risconti passivi	€ 1.454.276,75
		Passivo (al netto PN)	€ 1.924.851,90
Totale	€ 6.128.527,85	Totale	€ 6.128.527,85

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che rivelà il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- Anticipazione chiuse solo contabilmente
- Sostenibilità debiti finanziari
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- Debiti riconosciuti e finanziati
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

-Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2024**

Comune di Meana di Susa	Prov.	TO
-------------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	[] Si	[X] No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	[] Si	[X] No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	[] Si	[X] No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	[] Si	[X] No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	[] Si	[X] No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	[] Si	[X] No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	[] Si	[X] No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	[] Si	[X] No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	[] Si	[X] No
--	--------	----------

11) CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.